Anno XXXVI. Giovedì 29 Marzo 1883 N. 74

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' u cio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Il IV Centenario di Raffaello

Urbino solennemente festeggia il quarto centenario della nascita del più illustre suo figlio — il divino Raffaello.

Raffaello Sanzio — detto l'Urbinate — il più vero, il più grande dei pittori nacque in Urbino il 28 marzo 1483.

Studiò prima presso il padre, indi presso Pietro Vannucci, noto sotto il nome pur esso illustre di Perugino, stimato « meraviglioso pittore, per espressione degli effetti, per naturalezza e forza del colorito » e del quale non tardò ad imitare la speciale maniera.

Rimane a Perugia fino a 21 anni, va a Firenze poi a Roma chiamatovi da Bramante che lo presenta a Giulio II, il quale gli affida i grandi lavori nel Vaticano, ove assume quella forma propria, perfetta, che gli artisti chiamano la sua terza *maniera*.

A Giulio II, morto nel 1513, succede al trono pontificale Leone X, grande mecenate delle arti e delle scienze, per cui Raffaello potè continuare i grandi e meravigliosi affreschi del Vaticano, che sono l'ammirazione del mondo ed eziandio potè accettare, morto Bramante, la direzione dei colossali lavori di S. Pietro.

Fu sovrano nel disegno, inarrivabile nella composizione, ed unico nella espressione e nella grazia.

Amò d'immenso amore la bellissima Margherita — detta la Fornarina — che fu il tipo delle sue madonne e l'angelo suo ispiratore.

Fra i suoi capolavori vanno specialmente ricordati: *La disputa del Sacramento, La scuola di Atene, Il Parnaso, Giustiniano, che dà leggi civili e Gregorio IX che dà le canoniche, La cacciata d'Eliodoro, Giulio II, La scarcerazione di San Pietro, La cacciata d'Attila, L'Incoronazione di Carlo Magno, L'incendio di Borgo Vecchio, La battaglia di Costantino e Massenzio, Le Loggie, Il martirio di Santa Cecilia, La visione di Esechiello, Le quattro Sibille, Lo sposalizio, Lo spasimo di Sicilia,* le sue divine madonne — nelle quali infuse tutta la gentilezza dell'animo suo — *L'Impannata*, la *Seggiola*, poi la *Fornarina*, ed in ultimo l'insuperabile quadro *La Trasfigurazione*, nel quale quel genio rivelò tutta la divina mente dell'artista, tela che non riuscì a ultimare perchè assalito da febbre ardente e maligna, morì, lo sguardo rivolto all'ultimo suo capolavoro, il 6 aprile 1520 di solo 36 anni!

Egli fu seppellito con gran pompa nel Pantheon vicino a Maria Bibbiena che fu sua fidanzata, ma che non impalmò come quegli che era amante riamato della bella Fornarina.

La Fornarina, da esso dotata riccamente, disparve il dì della sua morte — vedova del Genio, onde, lontana da tutti, conservare immacolato il tutto del suo immenso amore al Divino Artista.

Raffaello fu anche scultore, ma pare che in quest'arte non sia stato un vero esecutore; in compenso egli ha messo mano in tutti i generi di decorazione, modelli di mosaico, di vasi, d'orificeria, tutto egli ha tentato, tutto osato e in tutto ha ugualmente lasciato l'impronta del suo genio. Egli ha perfino dipinto dei scenari di teatro. Quanto ai suoi modelli di tappezzeria, bisogna aver veduto quelli del Museo di Kensington per saper degnamente ammirarli. Anche in ciò Raffaello non ha l'uguale.

All'età di trentasette anni ei doveva essere rapito da una febbre maligna, dopo aver dato al mondo l'esempio dello studio indefesso, necessario per fortificare e consolidare il genio, ma rimanendo per l'eccellenza delle sue opere, per la potenza e l'universalità del genio, il principe della pittura.

Urbino che ha il vanto di avergli dati i natali, Roma ov'egli dimorò lungamente e che racchiude la maggior parte de' suoi capolavori stanno sciogliendo un debito di onoranza e di gratitudine all'insuperato artista. E il mondo intero guarda con ammirazione ed invidia la terra dove nacque e dove riposa.

Vogliamo anche noi col pensiero al Pantheon e portiamovi dall'intimo del nostro cuore l'orgoglio d'Italiani, l'ineffabile culto del bello.

Dalla Capitale

Roma 26 Marzo 1883.

(L.) Di politica non saprei che dirvi e mi pare che non valga la pena di intrattenervi intorno alla esplosione delle nuove *bottiglie-bombe*. Il Consorti, che lanciò la bomba contro il ministero della giustizia e che fu arrestato, rifiutasi di rispondere alle interrogazioni delle autorità; il Frascaso muratore, arrestato nel luogo in cui scoppiò la seconda bomba dichiara di essere innocente e di non saper nulla.

L'autorità giudiziaria e politica proseguono le loro indagini.

Vedremo se si potrà scoprire qualche fila. Vi faccio grazia dei commenti, delle ipotesi, delle congetture che questo *avvenimento* suscita.

È ridicola ma potrebbe esser vera la ipotesi che colla bomba contro il ministero della giustizia si abbia voluto protestare per la condanna del Rigattieri....

Ieri mattina i ministri si recarono al Quirinale, ove non ci fu però consiglio. Il Re si limitò alla firma di numerosi decreti, concernenti il personale delle varie amministrazioni pubbliche.

L'on. Depretis, il quale continua a stare abbastanza bene, presiedette nella sua camera da letto, una conferenza di ministri.

I medici vorrebbero che egli andasse a Napoli a passare alcuni giorni, ma l'on. Depretis è poco disposto ad allontanarsi da Roma.

I repubblicani e i radicali minacciano di far sorgere uno dei soliti movimenti politici artificiali e irrazionali prendendo questa volta, pretesto dalla dotazione che si chiederà al Parlamento per aumento, in occasione del matrimonio, dell'apanaggio di S. A. R. il Duca di Genova.

Il progetto di legge necessario sarà presentato alla Camera, a tenore dell'art. 21 dello Statuto e sarà, certamente, approvato a grande maggioranza, come uno di quei provvedimenti ragionevoli e necessari, dei quali è troppo evidente l'indispensabilità.

I repubblicani che lo combatteranno sono quelli stessi che gridano contro i Principi perchè non spendono abbastanza, perchè non promuovono lavori a beneficio degli operai ecc. ecc... La loro opposizione non rivelerà che l'acredine della loro iracondia partigiana.

Il progetto di legge sarà presentato nei primi giorni della riconvocazione della Camera. Un giornale dice che la somma sarà di 250 mila lire, — ma credo che la somma non sia stata ancor definitivamente deliberata.

Potrà esser approvata anche dopo il matrimonio del Duca, il quale avrà luogo indubbiamente il 17 Aprile.

Come avrete appreso dai giornali romani, il Comitato per le feste ha definitivamente stabilito il programma delle feste da darsi in occasione della venuta a Roma degli augusti sposi. Lo spettacolo di maggior attrattiva è quello del torneo, che si darà nella Villa Borghese. Il Principe non rifiutò, come alcuni temevano. Egli ha annunziato oggi di dare il suo assenso all'uso della Villa, pel torneo.

Domani mattina, pel centenario di Raffaello d'Urbino, si farà una processione di artisti al Pantheon, alla tomba del grande pittore. Nel pomeriggio solennità in Campidoglio, coll'intervento delle loro Maestà.

Alla sera, gran festa al circolo artistico. L'on. Odescalchi farà un discorso.

Alle feste di Urbino la capitale del regno sarà rappresentata dall'on. Emanuele Ruspoli, consigliere comunale.

Sabato sera furono riaperti i teatri. Al *Valle*, la compagnia Emanuel ebbe dal pubblico accoglienza assai lieta. Ieri sera quella compagnia rappresentò una delle *novità* promesse, il dramma di Ertimann Chatrian - *i Rantzau* -

L'intreccio non è nuovo, ma il dramma commuove e le passioni hanno svolgimento che interessa.

La Concorrenza agricola dell'America
e l'Agricoltura nel Ferrarese

(Cont. vedi Numero di ieri)

Si sono fatte varie congetture sull'influenza che la economia del vasto continente transoceanico può avere sui nostri rapporti economici; si può chiedere se il rapido sviluppo della produzione agricola in America è o no da considerare come duraturo, e se quindi per molto tempo ancora dovremo attenderci ad una sempre crescente esportazione di prodotti; o se la terra atta a coltivazione sia presto colonizzata, e coll'aumento della popolazione si sviluppi un maggior consumo che arresti in parte almeno, la attuale crescente esportazione.

Gli è assai difficile di rispondere convenientemente a tali domande. La grande estensione del continente americano, gli interessi diversi ed importantissimi che sono in giuoco, spiegano la diversità dei giudizi che sono stati emessi su questo argomento. Ad ogni modo ritengo si possa asserire senza tema di errare che le relazioni americane sono per la massima parte esagerate, e non sono alieno dal credere che il seguito dei cattivi raccolti da noi, dei buoni in America abbia contribuito assai ad ingrandire oltre misura, le idee che si avevano sul territorio degli Stati Uniti.

In una lettera scritta recentemente (Decembre 1882) da un economista tedesco stabilito da qualche tempo in America, e pubblicata nella *Deütsche Landwirthschaftliche Presse* del 3 febbraio scorso, viene notata la poca concordanza delle apprezziazioni che si fanno sulla produzione frumentaria dell'America, sui suoi dati di costo, e viene espressa senza riserva l'opinione che in Europa si possa tranquillamente continuare la coltivazione attuale del frumento.

Dice l'autore della detta lettera: « Io ho finalmente veduto coi miei propri occhi *la miglior contrada a grano del mondo* — fui prima in Yowa, Wisconsin e Minesota in Montana sino a Yellowstone, più tardi in Colorado, Nebraska e Kanzas, nella vallata della Riviera Rossa sino ai confini del Dakota — ho quindi percorso l'Ovest e il Nord Ovest, e sono assai lieto di aver atteso sino ad ora ad inviarvi le notizie agronomiche che vi avevo promesse. Le mie idee in seguito a questo viaggio si sono assai modificate; malgrado che io avessi per abitudine di credere solo per metà a tutte le notizie di fonte americana, pure riconosco che esse erano prima dell'estate scorso assai più brillanti che noi sieno ora. È una colossale pazzia, una mostruosa esagerazione *(ein riesiger Schwindel, eine ungeheure Gründung)* quello che si crede in Europa e in pochi anni, se le condizioni di stagione non saranno così eccezionalmente favorevoli come nello scorso estate, o come nel 1879 e nel 1880, tal cosa sarà nota a tutti. Io mi meraviglio solo che ciò non sia già accaduto.

Nel Joint Reporter dei signori Clare Sewel Read e Albert Pell delegati della Società Reale d'Agricoltura d'Inghilterra a studiare la situazione agricola degli Stati Uniti, si trova una descrizione particolareggiata dei sistemi culturali americani - la coltivazione del frumento tende secondo essi a portarsi sempre più verso l'ovest e si può chiamare nomade: quegli agricoltori trovano il loro tornaconto ad assoggettare un suolo vergine alla produzione, anche allontanandosi dai centri già formati, piuttosto di assoggettarsi alle spese ch'esige un sistema razionale di coltivazione; ma di mano in mano ch'essi s'avanzano verso l'ovest i terreni che lasciano dietro ad essi si esauriscono, in modo da imporre sino da oggi agli stati dell'est le costose concimazioni ch'esige la cultura europea.

Infine a queste diverse considerazioni ci sarebbe da aggiungere da un punto di vista particolarmente ottimista, quella che secondo alcuni autori, le terre atte alla produzione del frumento agli Stati Uniti, sarebbero nel termine di 12 o 15 anni totalmente occupate.

Ho citato queste diverse notizie allo scopo di giustificare la mia asserzione, non certo per incoraggiare gli agricoltori a non far dovuto conto della concorrenza americana, nè per consigliarli di vivere tranquilli, e di continuare coll'attuale sistema di coltivazione. Da noi un cambiamento nell'indirizzo dell'agricoltura si è reso omai necessario anche per un'altra ragione: il notevole ribasso che ha subito il prezzo della canapa - questo fatto solo giustificherebbe il desiderio di tentare delle riforme, l'unione dell'uno e dell'altro dovrebbe eccitare vivamente i nostri possidenti a studiare il cambiamento graduale della coltivazione.

La produzione degli ingrassi è senza alcun dubbio il primo oggetto che deve fissare l'attenzione di chi desi-

dera di migliorare un sistema di cultura giacchè quasi dapertutto è la mancanza di concime che forma il primo ostacolo a qualunque miglioramento. Si può, curando maggiormente la confezione dei letami, evitando la perdita delle urine, raccogliendo con maggior cura le sostanze che possono essere aggiunte agli ingrassi di cui si dispone, aumentarne la quantità, ma gli è dall'aumento della quantità dei foraggi, e degli animali che sono da attendersi i più grandi miglioramenti.

L'antica formula tedesca che considerava il bestiame come un male necessario è stata da lungo tempo dichiarata erronea - gli agronomi della nuova scuola mostrando il legame che tiene avvinte le diverse speculazioni agricole, hanno provato che il problema della cultura razionale del suolo si riduce alla fabbricazione dei concimi al loro minimo prezzo possibile, e che il solo mezzo di ottenere degli abbondanti raccolti a basso prezzo è quello di portare, e di mantenere la terra al più alto grado di fertilità.

Si sa d'altra parte che lo Stato d'avanzamento dell'agricoltura in un dato paese si misura abbastanza esattamente dalla quantità di bestiame ch'essa possiede in proporzione della sua superficie; a questo si può aggiungere che anche la qualità degli animali può servire di criterio sullo stato d'avanzamento agricolo di una contrada giacchè il bestiame è la base fondamentale, è la prima condizione d'esistenza e di progresso dell'agricoltura.

Non è qui il caso di notare che nel ramo della produzione animale abbiamo dei progressi immensi da realizzare - sono certo pochissimi quelli che non sono convinti di questa verità - questi progressi sono probabilmente assai maggiori di quelli pei quali si può aumentare la produzione del grano, ed io credo che sia da questo lato che noi dobbiamo cercare il miglioramento, direi quasi la salvezza della nostra agricoltura.

(Continua)

FELICI DEPUTATI!

I deputati sono scontenti dello scrutinio di lista. Avrei dovuto dire che certi deputati ne sono desolati e che ne propongono già l'abolizione. E si capisce. Il paese intende sempre meno che il deputato sia fatto per la nazione, e quindi le domande al deputato si sono moltiplicate. Aggiungete a ciò l'allargamento del Collegio e comprenderete come possa tirare avanti un deputato, che riceva per lo meno una ventina di lettere al giorno, e che debba dedicare almeno due ore della giornata alla corrispondenza elettorale. Aggiungete poi il caso di divisioni nel Collegio, di Comuni che si urtano fra loro, ed influenti elettori che si bisticiano; notate anche il caso, non infrequente, che i deputati siano in decisa inimicizia fra di loro (Pisa, ad esempio) e poi dite quale sia la condizione di un deputato ai lavori forzati di Montecitorio.

Ma di abolire lo scrutinio di lista non è a dir parola, per ora almeno. Chi è in ballo vi stia; la gazzara pel momento è degli elettori, che hanno più d'un deputato su cui far pesare le loro bizzarie.

Questo brano è preso dalla *Gazzetta del Popolo* di Torino, giornale che fu uno degli ardenti propugnatore dello scrutinio di lista.

Lacroix e Filopanti

Il *Fanfulla* di ieri scrive:

L'elezione di Lacroix a Belleville, come successore di Gambetta, è stato un colpo crudele per gli opportunisti. V'ha chi crede che la Camera l'annullerà, perchè quello di Lacroix non è che un pseudonimo. Il vero nome dell'eletto è Krzyzanowski. Dicono che voglia dire *la croce*... Il *Cristo* per lo meno ci si vede!

Quanto poi a fare del pseudonimo un caso di nullità, per noi, in Italia, è questione già sciolta in senso opposto. A Monte Citorio ha seduto e aspira a sedere l'onorevole Filopanti (cioè *amico di tutti*) che in base allo Stato civile dovrebbe essere l'onorevole Barile (cioè amico di *Don Peppino)*.

IN ITALIA

ROMA — Il Comitato inquirente, delegato dalla Giunta delle elezioni a recarsi in Sicilia per le elezioni contestate di Siracusa, ha rimandato per ora la partenza.

— Oggi si tenne Consiglio di ministri in casa dell'on. Depretis, quasi ristabilito in salute.

Il Consiglio discusse il regolamento per la concessione dei telefoni. Si fissò la tassa delle concessioni, si ammise in massima che le occupazioni per l'impianto delle reti telefoniche siano considerate di utilità pubblica.

— Si annunziano prossime le promozioni di capitani a maggiori nell'esercito.

In ogni reggimento di fanteria verrà nominato un maggiore in soprannumero, onde preparare il contingente necessario al comando dei battaglioni occorrenti per la formazione dei due nuovi corpi d'esercito.

— Alla solennità che avrà luogo domattina al Pantheon, in onore di Raffaello, interverranno il ministro Baccelli per il governo, il senatore Mamiani per la città d'Urbino, le rappresentanze di un numero grandissimo di associazioni, istituti accademie.

Alle ore 1 pom., nella sala degli Orazi e Curiazi, l'accademia di S. Luca commemorerà il centenario di Raffaello con concerti e discorsi. V'interverranno il Re e la Regina.

— La Regina si recherà a passare la primavera a Petraia presso Firenze.

— Si assicura che il principe Tommaso verrà nominato, dopo il suo matrimonio, comandante del dipartimento marittimo di Napoli.

— Ferracciù ha convocato d'urgenza la Giunta delle elezioni per oggi, onde approvare definitivamente la relazione sulle incompatibilità parlamentari.

— Una nota del *Diritto* a proposito dei Consigli di guerra francesi in Tunisia osserva che se ne è convocato uno per giudicare l'italiano accusato di offesa ad una sentinella francese e che si trova ora sotto la protezione del nostro console.

Aggiunge come essendosi verificata la nessuna importanza dell'incidente, poichè venne esclusa nell'italiano l'intenzione di offendere l'esercito, si sperava che le autorità francesi si sarebbero astenute da atti ulteriori.

Deplora questa esagerazione e conclude dicendo che l'italiano non si presenterà in giudizio, e che se le autorità francesi avessero maggiore tolleranza e non ingigantissero le inezie sarebbe più agevole ottenere il rispetto e la concordia.

VENEZIA — Vanin presidente della Società operaia, venne rinviato davanti al tribunale correzionale per sottrazione di ottomila lire dalla cassa sociale e per simulazione di reato. Il dibattimento si farà nei primi giorni di aprile. Venne posto intanto in libertà provvisoria.

— Per la scomparsa del Bertoldo negoziante di bestiame a Mestre vennero fatti quattro arresti.

NAPOLI 28. — Pallerino, venditore di acqua sulfurea, si pose a letto colla moglie e due figliuoletti. La moglie, svegliandosi, lo vide boccheggiante e chiamò aiuto.

Alle sue grida accorsero molte persone, ma il marito nel frattempo era spirato. Si pensò allora di togliere i bambini dal letto: uno di essi però fu trovato morto.

Si ignorano le cause del fatto: la giustizia iniziò le sue investigazioni.

ALL'ESTERO

BELGIO — Si ha da Bruxelles:

Il re Leopoldo ha commutato la pena di morte pronunziata contro i fratelli Peltzer.

I due condannati saranno trasferiti alla prigione cellulare di Louvain, ove soggiorneranno dieci anni prima di andare alla prigione di Gand, ove il regime è meno severo ed ove dovranno passare tutta la vita.

— Ad Anversa madama Dejean Verdinet cantante al *Théâtre Royal*, conosciuta in Italia, s'impiccò ad una colonna del suo letto nell'*Hôtel Courrier*, dando prova di un'incredibile energia.

L'infelice era stata accusata ingiustamente dalla compagnia di avere rubato dei gioielli, ed in seguito a ciò il giudice istruttore le aveva fatto subire un brut le interrogatorio.

Lasciò scritte queste parole: « Muoio innocente maledicendo i miei accusatori! »

GERMANIA — Telegrafano da Berlino 27.

Per festeggiare il quarto centenario di Raffaello sarà aperta al pubblico la *Rafaelsaal* a Sansouci nel castello di Potsdam, galleria in cui sono raccolte le migliori copie dei quadri del grande pittore.

Creatori della *Rafaelsaal* furono Re Federico Guglielmo IV e la Regina Luisa, genitori dell'Imperatore Guglielmo.

FRANCIA — Il generale comandante la città di Parigi, pubblicò un ordine che interdisce nel modo più formale l'accesso dei borghesi nelle caserme.

Non ostante le smentite date dai giornali ufficiosi relativi alla conversione della rendita si afferma con insistenza, che il governo si occupi seriamente per la stessa.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Municipale

Sedute 3 e 10 Marzo

Autorizzava la sostituzione provvisoria di un insegnante nelle Scuole Tecniche, caduto infermo.

Deliberava di non poter accogliere la domanda stata presentata per modificare una parte di Casa che prospetta in Via Capo delle Volte, non potendosi permettere l'occupazione del suolo pubblico che occorrerebbe pel lavoro di cui è caso.

Deliberava di fare offici al signor dott. Enea Cavalieri onde indurlo a ritirare la rinuncia da lui emessa alla carica di Consigliere Comunale.

Provvedeva per l'assistenza ai lavori da eseguirsi all'approdo del Volano in Borgo S. Giorgio.

Incaricava la Divisione di Polizia Municipale di praticare quanto riterrà del caso, in ordine ad alcune mancanze verificatesi negli attrezzi inservienti ai funerali civili.

Autorizzò l'Ufficio Tecnico a compilare il progetto dallo stesso proposto in ordine al riordinamento della fogna che percorre le Vie Cisterna del Follo, Savonarola e Volta Paletto fino alla piazza del Duomo.

A seguito della Sentenza profferita nella causa del signor conte Giovanni Revedin contro il Comune di Bologna in punto all'opposizione di pagamento della Tassa Famiglia in quella Città, ha dato le disposizioni opportune affinchè nella sentenza di merito che andrà a pronunciarsi, venga il Comune di Ferrara dichiarato residenza principale del signor conte Revedin, per gli effetti della Tassa di Famiglia.

Autorizzava il pagamento della somma dovuta e richiesta dal locale Ospizio di Maternità a titolo rimborso di dozzine per donne povere di Città e del Forese, accolte in quel pio Luogo, nello scorso anno.

Autorizzava il pagamento delle parcelle per somministrazione di medicinali ai poveri a tutto lo scorso anno 1882.

Nominava una Commissione con incarico di studiare le cause dell'eccessiva spesa che il Comune va incontrando per provvedere i medicinali gratuiti ai poveri del forese, e di suggerire quei provvedimenti che riterrà del caso.

Provvedeva alla supplenza provvisoria dell'inserviente addetto al Comando pompieri, caduto infermo.

Prese atto del Regolamento approvato dal Consiglio provinciale di Ferrara per l'assegnazione di sussidi a giovani ferraresi per oggetto di studio, deliberando di conformarvisi all'occorrenza.

Mandava sottoporre al Consiglio una domanda per acquisto di una zona della strada Comunale denominata Diamantina.

Deliberava di significare al padre del sordo-muto Lodi Clemente che l'Amministrazione è disposta a sostenere tutte le spese occorrenti pel suo collocamento nella piccola Casa della Divina provvidenza di Torino, purchè il detto sordo muto venga dalla famiglia provveduto del necessario corredo.

Nominava due cantonieri stradali.

Prese atto della lettera colla quale il sig. cav. Benazzo Vice presidente del Consiglio d'Amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia, dichiara, che, salva l'approvazione di quel Consiglio stesso, l'Amministrazione concorrerà nelle spese occorrenti per eseguire la tubatura per la condottazione del gaz alla stazione ferroviaria.

Incaricava il R. Sindaco delle opportune trattative col proprietario dei locali in S. Martino, attualmente occupati ad uso Scuola femminile, affinchè lasci a disposizione del Municipio i locali stessi almeno fino al termine dell'anno scolastico in corso.

Deliberava di concorrere nelle spese della commemorazione dei martiri ferraresi, che avrà luogo il giorno 16 corrente mese.

Fissava l'apertura della Sessione primaverile del Consiglio Comunale, pel giorno 28 corrente mese.

Deliberava di proporre al Consiglio l'affrancazione di un canone gravante l'ex Chiesa di S. Salvatore, non che la vendita all'asta pubblica dello stabile medesimo.

Deliberava, sotto determinate condizioni, il riaffitto di alcuni terreni situati fuori Porta Po.

Emise parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizii.

CRONACA

Consiglio Comunale. — La seduta di ieri, andò, come prevedemmo, deserta per difetto di numero legale e rimandata a sabbato prossimo.

Corte d'Assisie. — Ieri si continuò la trattazione della causa contro Zavalloni ed altri accusati di assassinio e mancato assassinio commessi in Mercato Saraceno. Data lettura della sentenza ed atto di accusa e dopo essersi deciso un incidente per rinvio sollevato dalla difesa, venne la continuazione della causa rimessa ad oggi.

I funebri del prof. Bosi. — La salma del cav. Bosi, racchiusa in doppia cassa ricoperta di velluto, venne ieri alle 5 pom. deposta su un carro di prima classe. Era sormontato da un paniere di fiori, dono della duchessa di S. Clemente e da una corona di metallo, dono della signora Della Torre. Reggevano i cordoni a destra il prof. Grillenzoni, rappresentante il Ministro della Pubblica Istruzione e la Libera Università degli Studî, il prof. Ferraresi rappresentante il Consiglio provinciale e l'Accademia Medico Chirurgica, il sig. Mey, rappresentante la famiglia dell'illustre estinto e la Società Asfittici di Livorno; a sinistra il cav. Camera ff. di Pre-

fetto, l'avv. Cavalieri Assessore Anziano, il sig. Turgi Economo degli Asili di città.

Le Università di Siena e di Camerino delegarono la prima il cav. Buzzetti, la seconda il cav. Bonfigli e quelle di Cagliari, Catania, Genova, Macerata, Modena, Pavia, Perugia, Pisa, Roma, Sassari, Torino, Urbino inviarono pure telegrammi di condoglianze e pregarono il nostro Rettore di rappresentarle ai funebri. La Società Pedagogica di Ferrara, che annoverava fra i suoi soci onorarî il compianto defunto, era rappresentata dal proprio presidente. Varie altre associazioni che sarebbe troppo lungo enumerare presero parte al cortèo, preceduto dalla Banda Comunale, da Guardie Municipali e dalla Confraternita della Buona Morte. È intervenuto quasi tutto il corpo accademico universitario, e la scolaresca colla sua bandiera, — il Bibliotecario Capo Comunale, la Direzione dell' Arcispedale S. Anna ed un numero considerevole di medici e chirurghi.

Seguivano diversi amici, quaranta bambini e bambine degli Asili Vittorio Emanuele e Borgo Vado con tre maestre ed inservienti, quattro ordinanze del nostro Municipio in alta tenuta e parecchi domestici di famiglie private in livrea e con torcie. Una grandissima folla, che poi andò sempre crescendo dalla stazione alla Certosa, faceva ala al cortèo, seguito pure da alcune carrozze. Il cappellano di S. Iacopo (fuori Porta Mare a Livorno), fatta la consegna del feretro al parroco di Mizzana, seguì sempre il trasporto assieme al parroco di S. Stefano.

Al Cimitero presero la parola i professori Ferraresi, Grillenzoni e l'avv. Cavalieri che pronunciarono nobilissimi detti. Il secondo in ispecie tessè un accurato necrologio del suo collega e la commozione gli tolse quasi la voce; cosicchè l'uditorio non potè afferrare che poche frasi.

La salma sarà tumulata per ora — come dicemmo ieri — nella cella di famiglia.

— Riproduciamo il telegramma di S. E. Baccelli diretto al prof. Grillenzoni:

« Esprimo mio grande dolore per notizia morte illustre professore Luigi Bosi. Legato a lui per vincoli fraterna amicizia mi compiango vivamente di questa sventura.

« Prego V. S. rappresentarmi funerali, onori che saranno resi all'illustre estinto.

Ministro Istruzione
BACCELLI »

Cronaca del bene. — L'egregio avvocato Ettore Testa mandava in dono alla Pia Casa di Ricovero una Cartella al portatore di Lire cinque di rendita, da essere tosto tramutata al nome dell'ente beneficato.

Auguriamo che questo mezzo di beneficenza così bene augurato dal lodato offerente, al quale la Presidenza del Pio Luogo attesta tutta la sua gratitudine, trovi molti e cospicui imitatori.

Un ordine del giorno. — Ieri, finalmente, la *Nuova Ferrara* dava conto dell'adunanza degli ambulanti. Hanno parlato dei Giovanni, dei Paoli, e due Tobia, quasi uno non bastasse; e con tanti personaggi biblici e taumaturgi è naturale che siano avvenuti dei miracoli. E così, le cento persone che assistevano al cosidetto comizio, comprese 20 guardie travestite, sonosi moltiplicate sino a 400. Siccome però la *Nuova Ferrara* non è il vangelo, e noi d'altra parte non credemmo mai ai miracoli, saltiamo diffidenti tutta la discussione per riprodurre l'ordine del giorno votato, che così suona:

« Gli ambulanti riuniti in adunanza « per le ragioni risultanti dalla di« scussione, fanno rispettosa istanza, « a che il Consiglio Comunale, nella « sua tornata, si compiaccia di ritor« nare sulla deliberazione che ordina « lo sgombero delle piazze del Duo« mo, Erbe, Commercio e Savonarola « ed emanare quei provvedimenti che « valgono a togliere gli ambulanti « dal presente stato di miserie e di « dolore ».

Noi speriamo che quando sarà portato a discussione tale istanza degli ambulanti, il Consiglio — escluso, ben intesi, qualsiasi revoca che implicasse lo *statu quo ante* e uno scadimento del prestigio che devono avere le deliberazioni Consigliari — affiderà a qualche Commissione il compito di studiare il modo di migliorare se è possibile la condizione di coloro che dall'effettuato trasloco ebbero sensibile nocumento; quale Commissione dovrebbe anche occuparsi di ciò che gli ambulanti nel loro ordine del giorno non parlano; e cioè dell'inuguale trattamento a cui andarono soggetti per i privilegi accordati agli altri ambulanti che stazionano davanti ai portici del Duomo e in tutta la piazza delle erbe.

Da parte nostra, torneremo in argomento, come abbiamo promesso, con qualche proposta, quando sarà cessata quella artificiosa agitazione che persone lese negli interessi, che non sono quelli degli ambulanti, hanno voluto suscitare.

Mancata grassazione. — Venne tentata in Copparo a danno di due segantini di Comano (Trento) certi Pietro Parnici e Bottesi Antonio che si trovavano a dormire in un fienile della possessione *Fratta*. Gli aggressori, Ugo P... e Carlo A... salirono sul fienile e mentre uno minacciava il Bottesi per estorcergli i quattrini, l'altro diceva: « questo non è l'ombrellaio che cerchiamo » e scendeva quindi dal fienile. Intanto l'altro aggressore veniva a colluttazione col Parnici, ma colla peggio del primo che davasi ei pure alla fuga. Nella mattina susseguente, colla scorta degli indizi forniti, l'arma dei RR. Carabinieri procedeva all'arresto dei due sunnominati che si trovavano ubbriachi fradici; e si constatò che essi eransi recati appunto nella possessione *Fratta* in cerca di un ombrellaio di cui si ignora il nome, col quale il giorno innanzi avevano altercato.

Il foglio degli annunzi legali dei 27 Marzo conteneva:

— In seguito ad aumento del sesto, Venerdì 27 aprile si terrà nuovo incanto per la vendita di un casale e di una casa con stalla e fienile in San Martino di ragione Baraldi Antonio.

— Istante Ludovico Sacerdoti e in pregiudizio Govoni Alessandro il 1° Maggio si terrà asta per la vendita di una casa in Renazzo.

— Notifica ad istanza Filippo Navarra per apertura di giudizio di graduazione per la distribuzione di lire 105,000 prezzo di stabili acquistati da Giuseppe Aguiari fu Silvestro.

— Nota per aumento del sesto da farsi entro il 4 aprile al prezzo di delibera di tre case poste in Codigoro di ragione Luigi Chiletti.

— Avviso d'asta in primo grado a termini ridotti per l'appalto di lavoro di manutenzione a breccia delle strade di Filo e Longastrino per l'anno 1883.

— Entro il 6 aprile dovrà farsi offerta di vigesima al Municipio di Comacchio in diminuzione al prezzo di delibera della fornitura di ghiaia per manutenzione delle strade Comunali, appalto deliberato in primo grado col ribasso del 2 per cento.

— Decreto di espropriazione ed occupazione di terreni per la costruzione del tronco di ferrovia Ferrara-Argenta.

Simile decreto per occupazione di terreni e assegnazione di indennità pei lavori di compimento della immissione di Panaro in Cavamento.

Mostra permanente di B. Arti. — Furono presentati i seguenti Lavori d'Arte cioè:

Longanesi Angelo. Quadro ad olio.
Rizzoni Linda. Copia di un quadro ad olio del pittore Lelli Gio. Battista.
Rizzoni Linda. Copia di un quadro del pittore Cecchini.

— Lotteria di Beneficenza per gli inondati.

Dal signor Scutellari dott. Girolamo venne regalato un incisione.

— Domenica 1° Aprile nel Locale della Permanente avrà luogo il sorteggio di due quadri ad olio acquistati dalla società a favore degli Azionisti.

In questura. — Troviamo oggi annotati i soliti furti di pollame: uno a Baura, uno a Ro, l'altro a Bondeno.

Banca mutua popolare. — Situazione al 28 Febbraio. Vedi 4ª pag.

Teatro Tosi Borghi — Questa sera la drammatica compagnia Boetti-Marchetti-Parini rappresenta *Dora* di V. Sardou.

Teatro delle Varietà (Piazza del Travaglio) tutte le sere rappresentazione.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

La famiglia Hirsch vivamente ringrazia quelle gentili persone che vollero tanto interessarsi del loro amato Seligman in occasione dell'orribile attentato della scorsa settimana — Designa altresì alla pubblica lode l'Egregio Dott. Giuseppe Ravenna che tanto amorevolmente si prestò in detta circostanza.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Costantinopoli 29. — Il Governo smentisce l'insurrezione del Jemen. Trattasi delle solite questioni fra le tribù.

Telegrammi Stefani

Roma 28. — *Madrid* 27. — Il nunzio ebbe un lungo colloquio con Sagasta.

Protestò in nome del Papa contro il

matrimonio civile, contenuto nel progetto del codice.

Sagasta rispose non potere abbandonare questa riforma di già realizzata in parecchi paesi cattolici.

Il progetto lascia tutta la libertà di scegliere fra il matrimonio civile e il religioso; entrambi avranno gli stessi effetti legali, mediante iscrizione nei registri che si terranno esclusivamente dalle autorità civili.

Il nunzio fece presentire la viva resistenza da parte dei cattolici e dei prelati, specialmente nel Senato.

Brindisi 28. — Stamane è partita la *Formidabile.*

Roma 28. — Alle ore 10 il corteo per le onoranze a Raffaelo partiva dal Campidoglio; precedevono: il vessillo di Roma e i vessilli dei rioni; seguivano: il Municipio di Roma, le rappresentanze dei Municipio di Urbino, l'Accademia di Francia, il Circolo artistico tedesco, l' Accad. delle associazioni italiane. Giunto al Pantheon fu deposta una corona su la tomba di Vittorio Emanuele. Il sindaco alla presenza di Baccelli e Baccarini, scopriva il busto sopra la tomba di Raffaello e deponeva una corona del Municipio. Tutte le altre rappresentanze e associazioni deposero trenta ricche corone.

New York 28 — Il *New York Herald* ha da Lima 3 marzo: Calderon firmò i preliminari della pace del Chilì.

Parigi 28. — Il *Gaulois* assicura che Challemel prepara una nota relativa al Madagascar, colla quale avvertirà le potenze che vista l' attitudine conciliante di parecchie tribù malgascie le ostilità limiteransi probabilmente a castigare la regina e i suoi consiglieri.

Urbino 28. — È arrivata la deputazione di Roma e molte altre.

A causa del cattivo tempo la visita alla casa di Raffaello fu rimandata.

Incomincia nel salone del palazzo ducale la commemorazione.

Urbino 28. — La commemorazione riuscì imponentissima. Assistevano Minghetti, Costantini, senatori e deputati, le autorità, gli istituti, le associazioni locali, le rappresentanze accademiche e 4000 persone. Dopo brevi parole del presidente dell'accademia, l'on. Minghetti accennò gli uomini illustri di Urbino specialmente Bramante: disse della giovinezza e delle opere di Raffaello, diffondendosi alla sua dimora a Roma. Il discorso fece profonda impressione e fu applaudissimo. Wimpffen offrì in nome dell'accademia di Vienna una stupenda incisione della scuola di Atene.

Roma 28. — Commemorazione di Raffaello in Campidoglio. — I Sovrani alle ore 2,15 recatisi nella sala degli Orazi e Curiazi furono ricevuti da Baccelli, da Mancini, dal Prefetto, dal Sindaco e dalla commissione dell'Accademia Sanluca.

Assistevano Tautfhveus, Rendel, Paget, la rappresentanza delle Camere e invitati. La commemorazione del professore Leoni fu applaudita. I sovrani entrando ed uscendo furono acclamatissimi.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 27 Marzo 1883

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Laurenti Melchiorre fu Leonardo di Ferrara, d'anni 77, filarmonico, coniugato — Rivani Elide fu Giuseppe di Ferrara, d'anni 1 e mesi 10 — Bertoni Elda di Giuseppe di Ferrara, d'anni 4 e mesi 6 — Poderi Teresa fu Domenico di Ferrara, d'anni 70, donna di casa, vedova — Nomastri Romualdo esposto di Ferrara, di anni 7 e mesi 3 — Mangolini Eva fu Francesco di Ferrara, d'anni 70, donna di casa, coniugata — Correggioli Umberto di Virgino di Ferrara, d'anni 2 — Rebustini Maria fu Vincenzo di Ferrara, d'anni 2 e mesi 7.

Minori agli anni uno N. 2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
28 Marzo

Bar.° ridotto a 0°	T.ª m.ª ord. † 6°, 5 c
Alt. med. mm. 755,12	» str. † 4, 0 c
Al liv. del mare 757,22	» mass.ª † 10°, 0 c
Umidità media: 72°, 6	» media † 6°, 8 c
	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell' atmosfera:
Nuvolo, Sereno, Pioggia

Acqua caduta mm. 4. 53.

29 Marzo — Temp. minima † 10° 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

29 Marzo ore 12 min. 8 sec 14.

BANCA MUTUA POPOLARE DI FERRARA

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

autorizzata con R. Decreti 24 Febbr. 1881 ed 8 Gennajo 1882

CON FILIALI IN MIGLIARINO E PORTOMAGGIORE

3.° Esercizio — SITUAZIONE AL 28 FEBBRAIO — **Anno 1883.**

ATTIVO			
Cassa contanti	L.	50633	81
Portafoglio in Cambiali e biglietti all' ordine.	N.800 »	792701	64
Effetti all' incasso	» 21 »	8387	13
Anticipazioni su merci	» 22 »	184693	15
Idem su valori	» 8 »	10890	—
Conti correnti attivi garantiti	»	41412	45
Depositi a cauzione	»	18000	—
Effetti in sofferenza	»	3545	40
Saldo a debito della Filiale di Portomaggiore	»	8945	99
Saldo a debito della Filiale di Migliarino	»	11297	15
Spese di primo impianto e mobilio	»	5734	24
	L.	1136240	96
Spese dell' Esercizio			
Amministrazione, stipendi, affitto, interessi passivi, imposte e diverse (comprese quelle delle Filiali)	»	8681	25
	L.	1144922	21

Fondo Sociale			
Capitale nominale diviso in N. 2000 Azioni da Lire 50.	L. 100000		
Saldo Azioni emesse	» 775		
Capitale versato effettivamente	L.	99225	—
Fondo di riserva	»	7953	70
PASSIVO			
Depositi in conto corrente al 3 1/2 0/0 (Capitale ed Interessi)	N.102 »	279939	25
Depositi a Risparmio al 4 1/4 0/0 (Capitale ed Interessi)	»434 »	522169	05
Depositi vincolati al 4 0/0 (Capit. ed Interessi)	»	14520	—
Depositanti per cauzione	»	18000	—
Saldo a **credito** di Banche e Corrispond. in Conto Corrente	»	91065	99
Accettazioni cambiarie a smobilizzo anticipazioni su merci	»	75303	15
Creditori e debitori diversi per vari titoli senza sede speciale	»	13098	39
Conto Dividendo Esercizio 1882	»	4800	—
	L.	1126074	53
Risconto del Portafoglio L. 8777. 75; Utili diversi a tutt' oggi » 10069. 93	»	18847	68
	L.	1144922	21

Il Consigliere di turno GATTI CASAZZA Cap. STEFANO — **Il Presidente** ENEA CAVALIERI — *Il Direttore* ALDO WIRTZ

Il Cassiere ARMANDO CASANOVA — *Il Contabile* UGO TIOCCHI

I Censori Rag. S. BACCARINI — Prof. Cav. T. BARUFFALDI — M. FAVA

La Banca è aperta dalle 10 ant. alle 4 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. alle 12 merid. nei festivi.

1. Riceve danaro in Conto Corrente al 3 1/2 per 0/0 con facoltà al correntista di prelevare mediante *Chèques*:
   Lire 500 a vista.
   Lire 2000 con due giorni di preavviso.
   Lire 8000 con cinque giorni di preavviso, e qualsiasi somma maggiore con 15 giorni.
2. Emette libretti di risparmio al 4 1/4 0/0 — con facoltà al depositante di prelevare: Lire 100 a vista — Lire 300 con due giorni di preavviso — Lire 500 con tre giorni di preavviso — Lire 1000 con cinque giorni. — Per somme superiori giorni otto di preavviso.
3. Riceve Depositi vincolati al 4 0/0 contro rilascio di Buono a scadenza fissa per capitale ed interesse.
4. Accorda prestiti ai soci e sconta cambiali fino alla scadenza di 3 mesi al 6 0/0 e fino a sei mesi al 6 1/2 0/0 (nei giorni di Lunedì e Giovedì.)
5. Fa anticipazioni sopra deposito di Effetti Pubblici, Valori diversi, Derrate e sopra Fatture di lavori liquidate, in misura ed a condizioni da convenirsi.
6. Apre crediti in Conto Corrente contro deposito di Valori od altre garanzie equivalenti.
7. Emette assegni, e s' incarica di incassi e pagamenti sopra qualunque Piazza del Regno, verso tenue provvigione e con rimborso delle spese postali.

La Banca s' interdice ogni speculazione commerciale od industriale, ed ogni operazione aleatoria di Borsa; come altresì l' impiego delle somme depositate in operazioni a lunga scadenza.

La Banca eseguisce il cambio dei Biglietti di Credito Agricolo della Cassa Risparmio di Bologna.

(Stab. Tip. Bresciani)